



Diocesi
di Crema



Pastorale
Familiare
Diocesi di
Crema



NUTRIRE LA SPERANZA... CON CUORI LIBERI



La Parola ha
preso casa

Vangelo

(Lc 21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Per far luce...

La prima domenica d'Avvento segna l'inizio di un nuovo anno liturgico, eppure questo brano del Vangelo sembra proprio in contraddizione poiché vengono annunciati segni legati all'Apocalisse. Non dovrebbero escludersi a vicenda?

L'errore diffuso è quello di collegare il linguaggio apocalittico solamente con gli eventi catastrofici, al senso di angoscia e paura invece di soffermarsi sul messaggio di speranza legata alla venuta del Figlio dell'uomo.

Quello che del Vangelo siamo invitati a cogliere è il richiamo a risollevarci, rialzare il capo con la promessa che la liberazione è vicina. Il Signore non ci farà mancare la sua vicinanza e la sua presenza però ci chiede di "metterci del nostro" lottando contro le abitudini che anestetizzano gli occhi, spengono il cuore e raffreddano lo spirito tanto da non farci trovare pronti. Quindi il monito è quello di abbandonare gli affanni e vegliare, affidandosi anche alla costanza della preghiera.



A piccoli passi...

Risollevatevi e alzate il capo come posso concretizzarlo? Quando uno si solleva e alza lo sguardo improvvisamente cambia la sua prospettiva ed è questo il primo invito che l'evangelista fa: porre attenzione a ciò che ci sta intorno, a non volgere lo sguardo dall'altra parte e combattere una diffusa indifferenza sugli avvenimenti che ci circondano. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano, come posso reinterpretarlo nella mia quotidianità? Il rischio più grande che ci possa capitare è che il nostro cuore diventi assonnato, addormentato, pesante delle tante cose che ci allontanano dagli insegnamenti del Vangelo e che ci fanno dimenticare che stiamo attendendo Gesù. Cosa può rendere pesante il cuore? Il riferimento evangelico alle dissipazioni, alle ubriachezze e agli affanni della vita offre uno sguardo nuovo sulla quotidianità, il Vangelo di oggi ci mette in guardia dal lasciarci prendere da uno stile di vita egoistico, dal ritmo sempre agitato delle nostre giornate. Per fare questo Gesù ci dà due suggerimenti: "Vegliate in ogni momento pregando". Prestare quindi attenzione agli avvenimenti della nostra quotidianità con lo spirito di chi costantemente si sa affidare al Signore nella preghiera.

Preghiera

Insegnaci a vegliare

La notte è lunga; più delle nostre forze.
L'attesa è faticosa; e sperare non è facile.
Insegnaci a vegliare, Signore,
a tenere luci accese nelle notti del mondo;
a far brillare la fede dove la fiducia è stata tradita;
a rendere possibile la carità
dove molti preferiscono solo possedere.

Signore Gesù, insegnaci ad attendere la tua venuta,
vegliando su noi stessi e sul mondo,
respingendo il sonno dello scoraggiamento
e il torpore dell'indifferenza.

Vieni, Signore Gesù; vieni!

Lumen Fidei

In primo luogo, la preghiera del Signore, il Padre nostro. In essa il cristiano impara a condividere la stessa esperienza spirituale di Cristo e incomincia a vedere con gli occhi di Cristo. A partire da Colui che è Luce da Luce, dal Figlio Unigenito del Padre, conosciamo Dio anche noi e possiamo accendere in altri il desiderio di avvicinarsi a Lui.

NOTE E CONTATTI

La **Parola del Signore** ci propone una sosta nel nostro quotidiano andare, perché possa toccare ogni cuore e ciascuno trovi in essa conforto, rifugio, riscoprendo la tenerezza di Dio per ogni suo figlio. Per ciascuna **domenica del tempo di Avvento**, verrà proposta una scheda che può aiutare ad entrare in un tema particolare nella vita delle nostre famiglie e degli adulti. Queste schede possono essere utilizzate per un momento di riflessione personale, familiare o di condivisione nelle comunità e nei centri di ascolto della Parola.

Per ulteriori informazioni è disponibile la mail famiglia@diocesidicrema.it o potete consultare direttamente il sito www.pastoralefamigliacrema.it